



**INDIRIZZI PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI
RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI,
AZIENDE ED ISTITUZIONI.**

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale
n. 36 del 21.07.2022

INDICE

Art. 1 - Criteri Generali	pag. 3
Art. 2 - Requisiti generali	pag . 3
Art. 3 - Requisiti soggettivi	pag. 3
Art. 4 - Pubblicità delle nomine	pag. 4
Art. 5 - Presupposti per nomine e designazioni	pag. 4
Art. 6.- Decreto di nomina	pag. 5
Art. 7.- Responsabilità del Sindaco	pag. 5
Art. 8 - Obblighi dei nominati	pag. 5
Art. 9 - Revoca	pag. 6

ART. 1 - CRITERI GENERALI

1. Le linee di indirizzo che seguono, integrano e completano la disciplina di cui all'art. 42, comma 2, lettera m) del D. Lgs n. 267 del 18/8/2000 al fine di assicurare alle nomine ed alle designazioni sia di competenza del Sindaco sia del Consiglio Comunale ogni possibile garanzia in ordine ai requisiti ed ai criteri di scelta nonché alle modalità di una adeguata pubblicità;

ART. 2 - REQUISITI GENERALI

1. Sulla base degli indirizzi stabiliti nel presente documento il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Nella scelta delle persone da designare o da nominare è necessario considerare requisiti di moralità pubblica, competenza e professionalità.

ART. 3 - REQUISITI SOGGETTIVI

1. I rappresentanti del Comune e del Consiglio Comunale presso Enti, Aziende ed Istituzioni debbono avere una comprovata competenza per attività di studio e/o professionali compiute e/o specifiche esperienze maturate.
2. Il requisito della competenza deve essere documentato con apposito curriculum ed è necessario il possesso di titoli e/o requisiti specifici per le professionalità che si rendessero necessarie.
3. Salvo le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente non può essere nominato:
 - a) chi si trova in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'Ente, azienda o istituzioni e società a pena di decadenza;
 - b) il dipendente, consulente o incaricato del Comune di Meda che opera in settori con compiti di controllo o indirizzo sulla attività dello specifico ente;
 - c) colui per il quale ricorrono le condizioni di ineleggibilità previste dalle leggi vigenti per l'elezione a Consigliere Comunale;
 - d) chi si trova in posizione di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico previsti dal D. Lgs. n. 39 del 08.04.2013
 - e) colui che è coniuge e i parenti entro il quarto grado con il Direttore Generale, l'Amministratore Delegato, il Presidente o i dirigenti dell'Azienda o della Società.
 - f) L'interdetto, l'inabilitato, il fallito fino alle sentenze di riabilitazione o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi o chi si trova in una delle situazioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. 235/2012;

- g) Coloro che hanno una lite pendente con il Comune, l'azienda o l'istituzione presso la quale deve essere effettuata la nomina o la designazione;
 - h) I titolari di imprese che esercitano attività concorrenti o comunque connesse con i servizi per i quali l'Azienda o la Società sono costituite, operanti sul medesimo territorio;
 - i) Coloro che già ricoprono incarichi in Consorzi, Aziende Speciali, istituzioni, Società, Enti ed organismi di natura pubblica;
 - j) I Consiglieri e gli Assessori Comunali, salvo i casi previsti dagli statuti degli stessi enti, aziende ed istituzioni, in cui la presenza di Consiglieri Comunali è richiesta secondo criteri di rappresentanza di maggioranza e minoranza; coloro che ricoprono la carica di Segretario, coordinatore o ad altre assimilabili in partiti politici, a livello comunale, provinciale, regionale o statale;
 - k) Coloro che versano nella situazione di ineleggibilità prevista dall'art. 1, comma 734, della L. n. 296/2006: non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali.
4. La nomina o la designazione nei consigli di amministrazione deve garantire la presenza di un equilibrio tra i generi o quantomeno garantire la presenza di 1/3 del genere minoritario.
 5. A parità di titoli, competenze e professionalità, il Sindaco nella scelta dei rappresentanti dell'uno dell'altro sesso valorizzerà adeguatamente la partecipazione femminile
 6. Si considera titolo preferenziale la residenza nel Comune di Meda.

ART. 4 PUBBLICITA' DELLE NOMINE

1. E' data adeguata pubblicità degli incarichi da conferire e delle loro caratteristiche.
2. La pubblicità è comunque garantita da apposito avviso del Sindaco affisso all'Albo Pretorio on line, sul sito internet comunale, presso l'Ente interessato alla nomina nonché da apposita comunicazione ai capigruppo consiliari.

ART. 5 - PRESUPPOSTI PER NOMINE E DESIGNAZIONI

1. Il Sindaco comunica ai capigruppo i nominativi ed i curricula delle persone che intende nominare almeno sette giorni prima di procedere alla nomina.
2. Eventuali osservazioni dei Capigruppo sulle candidature dovranno essere rimesse al Sindaco almeno due giorni prima del giorno fissato per la nomina.

ART. 6 - DECRETO DI NOMINA

1. Alla nomina provvede, il Sindaco con proprio decreto previa dichiarazione, da parte dell'interessato, di:
 - accettazione dell'incarico;
 - possesso dei requisiti richiesti;
 - assenza di conflitto di interesse;
 - conoscenza dei presenti indirizzi.
2. Il decreto di nomina indica la data di decorrenza e scadenza della stessa, dovrà essere notificato all'interessato e dallo stesso firmato per accettazione e sarà successivamente:
 - affisso all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni;
 - comunicato al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
 - trasmesso agli Enti, Istituzioni ed Aziende a cui si riferisce.
3. I dati relativi ai rappresentanti del comune saranno pubblicati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente, con le modalità previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

ART. 7 - RESPONSABILITA' DEL SINDACO

- 1 Il Sindaco si impegna a informare almeno una volta l'anno, con relazione scritta il Consiglio Comunale circa l'attività svolta dai rappresentanti del Comune nominati presso Enti, Aziende, Istituzioni.

ART. 8 -OBBLIGHI DEI NOMINATI

1. I nominati si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per l'ente interessato anche se formulati successivamente alla loro nomina.
2. I rappresentanti del Comune nell'Organo amministrativo di ciascun ente, azienda, ancorché consortili, istituzione e società partecipate, sono tenuti all'osservanza dei seguenti adempimenti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:
 - a. ad intervenire, su richiesta, alle sedute del Consiglio Comunale e della Conferenza dei Capigruppo ed a produrre l'eventuale documentazione richiesta nel rispetto della normativa vigente al momento della richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee; l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata con tempestività;

- b. a trasmettere al Sindaco ed ai Capigruppo consiliari l'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria ed in particolare quello delle assemblee straordinarie;
- c. a presentare al Sindaco ed alla Conferenza dei capigruppo una relazione informativa annuale sullo stato dell'Ente/azienda e sull'attività da essi svolta, sulla base degli indirizzi avuti;
- d. a riferire al Sindaco ed alla conferenza dei capigruppo eventuali procedure in atto ritenute in contrasto non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale o in presenza di gravi carenze nell'attività o nella gestione aziendale;
3. I rappresentanti nel Collegio Sindacale sono tenuti a relazionare in qualsiasi momento al Sindaco su procedure ritenute non regolari e su pareri contrari, da loro espressi , sulle iniziative degli organi amministrativi.
4. Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo è contestato dal Sindaco ai rappresentanti del Comune ed, a seconda della gravità e del comportamento tenuto, l'inadempienza può essere considerata motivo per cui è attivabile la revoca di cui all'art. 9.

ART. 9 -REVOCA

1. Il Sindaco dichiara, con proprio atto, la revoca dall'incarico nel caso in cui nei confronti dei singoli rappresentanti nominati o designati, sopravvengano le cause ostative alla prosecuzione del rapporto indicate all'articolo precedente.
2. La cessazione della carica del Sindaco, per qualsiasi motivo, comporta l'automatica decadenza dei soggetti nominati in rappresentanza del comune, fatti salvi i casi in cui lo Statuto dell'ente, azienda o istituzione non preveda diversamente. I nominati esercitano comunque, le proprie funzioni fino alla nomina dei nuovi rappresentanti.
3. Il Sindaco provvede, con proprio atto, alla revoca dell'incarico:
 - quando venga a mancare uno qualsiasi dei requisiti previsti dai presenti indirizzi o dalle disposizioni di legge vigenti in materia;
 - quando sopraggiungono motivi di incompatibilità o conflitto di interessi;
 - quando il rappresentante comunale mette in atto comportamenti in palese contrasto con gli indirizzi programmatici del Consiglio e/o le linee programmatiche di mandato, nonché per gravi irregolarità o per pregiudizio degli interessi del Comune nell'ente.
4. Prima di adottare il provvedimento di revoca dovranno essere sempre contestate le inadempienze o situazioni che lo determinano, assegnando 10 giorni per la presentazione di eventuali giustificazioni.
5. I provvedimenti di revoca dovranno essere adeguatamente motivati ed avranno decorrenza dal giorno della notifica all'interessato.

6. L'assunzione dei provvedimenti di decadenza e di revoca dovrà essere preceduta dalla consultazione dei capigruppo consiliari.
7. In caso di morte, dimissioni, revoca, decadenza del nominato o designato, il Sindaco, nel rispetto dei presenti criteri, provvede alla surroga entro 30 giorni dal momento in cui ha avuto notizia degli eventi sopra indicati.
8. Dei provvedimenti di revoca deve essere data informazione dal Sindaco al consiglio nella prima seduta utile.